



COMITATO STRETTOIA

CittadinanzAttiva a Tutela, Difesa e Sviluppo del Territorio

Sede Legale Via Amos Paoli, 10 - Strettoia - 55045 Pietrasanta (LU)

e-mail: comitatostrettoia@gmail.com pec: comitatostrettoia@pec.it

Tel. 349-8419081 / 338-9391509 C.F. 91055810468

Prot. ...3.....

Li 17/07/2023....

Spett./le

Regione Toscana

Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo

Direzione Ambiente ed energie, settore bonifiche; Autorizzazioni rifiuti ed energetiche

Assessore all'Ambiente Monia Monni

Direttore Ambiente ed energia Edo Bernini

Dirigente responsabile del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti Ing. Franco Gallori

regionetoscana@postacert.toscana.it

e P.C.

Comune di Pietrasanta

Sindaco Alberto Stefano Giovannetti

Assessore all'Ambiente Tatiana Giori

comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Comune di Forte dei Marmi

Sindaco Bruno Dott. Murzi

Consigliere con delega all'Ambiente Enrico Ghiselli

protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it

Comune di Montignoso

Sindaco Gianni Lorenzetti

Assessore all'Ambiente Giulio Francesconi

Commissione Consiliare di Controllo Discarica

protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Oggetto: Modalità di consultazione con Inchiesta Pubblica nel procedimento di PAUR per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)

Dato che il procedimento in oggetto è formalizzato e in consultazione "<https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>"; PAUR ex D.lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, progetto di "Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)".
Proponente: Programma Ambiente Apuane S.p.A"

Lo stesso si rende necessario vista la scadenza dell'AIA e la conclusione dei lavori di gestione della discarica (fase 1) che avevano avuto la VIA del 2011. Quanto sopra risulta ancor più inevitabile, viste le richieste più volte manifestate pubblicamente, dal gestore della discarica di volere avviare ulteriori fasi di coltivazione dell'impianto in oggetto.

Considerato che il nuovo Procedimento in oggetto, costituisce a tutti gli effetti, come peraltro confermato dalla sentenza del TAR Toscana n° 702 del 20 maggio 2022, un procedimento nuovo sia per la parte relativa alla **VIA**, che per l'**AIA**, finalizzato a verificare la compatibilità dell'avvio di fasi successive.

Considerato che costituendo un procedimento nuovo questo deve essere disciplinato secondo le procedure ordinarie previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, visto il comma 6 articolo 27-bis D.lgs. 152/2006 secondo il quale nel procedimento di PAUR la consultazione si può svolgere anche con le modalità della **Inchiesta Pubblica**

Visto il comma 3 articolo 73-bis della legge regionale 10/2010 l'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga nella forma dell'inchiesta pubblica, con le modalità di cui all'articolo 53.

Visto che trattandosi di nuovo procedimento da disciplinare con le procedure ordinaria di PAUR, comprensive della VIA e dell'AIA, l'istituzione dell'Inchiesta Pubblica pur rientrando nelle decisioni discrezionali della Giunta Regionale non può costituire aggravio del procedimento, e che tale strumento, previsto all'interno del Testo Unico sull'Ambiente, è finalizzato a favorire l'effettiva partecipazione del pubblico nell'ambito del procedimento di VIA, per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini e risulta già utilizzato con successo per la discarica di Casa Rota, citando la seduta della Giunta Regionale del 1 febbraio 2021, che su proposta dell'assessore regionale Monia Monni, l'inchiesta è stata autorizzata in quanto ritenuta "lo strumento più efficace per garantire un'ampia partecipazione del pubblico e consentire il coinvolgimento dell'esteso territorio interessato dal progetto oggetto del procedimento" e ricordando come (vedi <https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/ex-cava-fornace-si-allinchiesta-pubblica-1.8395386>) l'assessore regionale Monia Monni si dichiarava disponibile alla consultazione di cittadini e ambientalisti sul Procedimento autorizzativo, attraverso l'inchiesta pubblica.

Ribadendo che ad avviso delle associazioni scriventi la discarica, avendo raggiunto il livello di coltivazione previsto dalla DD 880/2012 e necessitando di ulteriori autorizzazioni per lo svolgimento di fasi successive di coltivazione, potrebbe allo stato attuale essere avviata a chiusura con procedura di gestione post Mortem, come previsto dalla vigente normativa e come richiesto anche da ODG approvati da varie assemblee elettive.

In ogni caso, avviato il nuovo procedimento di PAUR, riteniamo che anche solo la possibilità (nel caso di PAUR positivo) di allungare per molti anni la durata della discarica richieda un coinvolgimento adeguato della comunità locale tutta, non solo quindi delle sue rappresentanze istituzionali.

Visto e considerato quanto sopra il Comitato Strettoia chiede alla Regione Toscana, quale autorità competente all'avvio del PAUR, di istituire una Inchiesta Pubblica da svolgersi secondo le modalità dell'articolo 53 legge regionale 10/2010.

Rimanendo in attesa di un vostro solerte cenno di riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

(Ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 241/1990 chiediamo di essere informati sui contenuti e le modalità di risposta alla presente da parte delle Amministrazioni, Enti e Uffici Preposti)

Il Comitato Strettoia

(comitatostrettoia@pec.it)